



**MOTTALCIATA** Alla veneranda età di 104 anni

### Alpini biellesi in lutto per la morte di Efreem Bolengo

**MOTTALCIATA** È "andato avanti" Efreem Bolengo (foto), 104 anni, alpino reduce di Grecia e Albania, uno dei campi di battaglia della seconda guerra mondiale, socio fondatore del gruppo di Mottalciata nel 1957 e suo primo

Capogruppo. Bolengo aveva festeggiato nella sua abitazione, il traguardo dei 104 anni compiuti nell'ottobre scorso, attorniato da familiari, amici e dal locale gruppo Alpini.

Nato il 14 ottobre 1915 a Vigliano, Efreem Bolengo è stato soldato prigioniero di guerra, poi gestore di un bar-trattoria, ha guidato l'auto fino a 97 anni e ha coltivato il proprio orto fino alla soglia dei 100.

**POLIZIA LOCALE** Disagi al traffico, nessun ferito

### Triplo tamponamento ieri davanti alla Motorizzazione

Un triplo tamponamento stradale è avvenuto ieri poco prima delle 15 davanti alla Motorizzazione Civile di via Carso a Biella. Nessuno sarebbe rimasto ferito. Ma ci sono stati vari disagi al traffico. La dinamica è al vaglio della Polizia locale.

## IL CASO Erano stati esposti nella casa di Castagnea. Indagini della Guardia di finanza Perizie per i 94 quadri del Bozzalla La Procura chiede il rinvio a giudizio di tre collezionisti: «Quelle opere sono in parte fasulle»

Sono finiti nei guai in tre per i 94 quadri attribuiti al noto pittore Giuseppe Bozzalla, che erano stati esposti a ottobre di due anni fa nella vecchia casa dell'artista in frazione Castagnea di Portula, riacquistata da un lontano cugino, Carlo Bozzalla Pret (avvocato, titolare di studio legale), il cui nome risulta ora tra gli imputati unitamente ad altri due collezionisti canavesani che avevano concesso i quadri in loro possesso affinché venissero esposti nella stessa mostra. La Procura ha chiesto di tutti e tre il rinvio a giudizio per la violazione di un apposita legge che regola l'utilizzazione, la contraffazione e la vendita di opere d'arte contraffatte. L'udienza preliminare è in pieno svolgimento.



**LA MOSTRA** Una foto che ricorda la mostra allestita a Castagnea di Portula

**Le perizie.** Il difensore, avvocato Luca Recami, ha chiesto che venissero effettuate delle perizie. Ieri mattina, in incidente probatorio, è stato sentito in aula il consulente nominato direttamente dal giudice. La prossima udienza, fissata per il 18 marzo, toccherà invece al consulente del Pubblico ministero pronunciarsi sulla bontà o meno dei quadri. Secondo la Procura che si basa sulle indagini svolte dalla Guardia di finanza avviate in seguito ad un dettagliato esposto del critico d'arte e architetto, Romeo Schiapparelli, esperto sia delle

opere del Delleani sia di quelle di Giuseppe Bozzalla, nonché perito riconosciuto dal Tribunale. Alcune di quelle opere attribuite al noto artista biellese, allievo di Lorenzo Delleani, risulterebbero false. Il condizionale è d'obbligo in quanto solo alla conclusione dell'eventuale processo si potranno trarre delle conclusioni. Dopo che le Fiamme gialle avevano posto i sigilli alle opere, era stata presentata dall'avvocato Recami un'istanza di dissequestro in quanto, a suo dire, sarebbero state fumose se non assenti le motivazioni che avevano

portato al provvedimento. La richiesta era stata respinta, ma anche tale motivazione non aveva convinto il legale biellese. Era così seguita istanza di incidente probatorio in modo da far disporre una perizia ufficiale con un esperto che doveva stabilire nel corso di esami non ripetibili e in contraddittorio con un perito nominato dalla difesa, se le opere fossero in effetti attribuibili a Bozzalla oppure ad altri, non per ultimi ad allievi dello stesso artista biellese.

**Il reato.** L'ipotesi di reato su cui si

basa l'indagine delle Fiamme gialle, è quella di aver messo in circolazione opere d'arte non autentiche come previsto da due articoli di una legge speciale che si occupa della materia specifica. Il dolo è elemento fondamentale affinché tale reato di realizzi. Significa che è necessario avere la consapevolezza di commettere qualcosa di illegale. Un'eventualità che viene respinta dai difensori anche in relazione al fatto che nessuna delle opere è stata commercializzata e che la valutazione complessiva di esse risulta comunque modesta.

**I fatti.** Oltre che della collezione di Carlo Bozzalla Pret, le 94 opere appartengono ad altre due collezionisti provenienti dal Canavese, anche loro imputati. Tutti i quadri, nei giorni in cui si era tenuta la mostra a Portula, erano stati inseriti in un apposito catalogo che veniva venduto a 15 euro. Un paio di critici d'arte avevano sollevato dubbi sulla originalità di parecchie di quelle opere. Sarebbe poi bastata un'intervista su un giornale locale di uno di questi critici (appunto l'architetto Romeo Schiapparelli) che sosteneva che le opere attribuite a Bozzalla fossero in parte fasulle, a dare il "la" alle indagini della Guardia di finanza.

• V.Ca.

### Rubata la Madonnina in grotta a Crocemosso

E' stata rubata la Madonnina della grotta a Crocemosso. Altro furto sacrilego in Valdilana dopo quello messo a segno nei mesi scorsi con la sparizione della "Madonna dei tornanti" dalla sua cappella votiva che si affaccia lungo la strada che collega Campore di Vallemosso a Valle San Nicolao. Tre notti fa un ladro ha rubato la statua della Madonna dalla grotta di Crocemosso dov'era custodita e venerata da tanti fedeli. Il ladro non si è però reso conto che la grotta è videosorvegliata e che la telecamera lo avrebbe ripreso per bene. Così, dopo che ieri i frazionisti si sono accorti del furto, hanno subito visionato il filmato registrato dalle telecamere a circuito chiuso e hanno scoperto chi aveva rubato la statuetta della Madonna.

**E' noto.** Il ladro sarebbe molto conosciuto in zona. La richiesta di tutti, rivolta al ladro sacrilego - per ora solamente con il passaparola e attraverso i social network - è quella di far ritrovare la statuetta. Non appena la notizia del furto si è fatta largo per le frazioni come un'eco, i carabinieri l'hanno captata e hanno cominciato ad indagare anche senza attendere la denuncia in quanto il reato sarebbe perseguibile d'ufficio.

• V.Ca.



**MEGA WEB**  
Internet e Servizi

presenta

ZERO  
COSTI

## LA NUOVA PROMOZIONE CHE TI OFFRE INTERNET A ZERO COSTI

(attivazione gratuita, installazione gratuita,  
modem gratuito)

**Promozione valida fino al 31 Gennaio 2020**  
Attivando MegaWeb Family 16 o MegaWeb Pro 30  
E se hai già una linea telefonica con un altro operatore potrai risparmiare mantenendo il tuo numero



Per informazioni contatta Città Studi  
C.so G. Pella 2/B - Biella  
Tel: 015 8551180 | Mail: info@megaweb.it  
Web: www.megaweb.it

**Assistenza sotto casa!**  
**100% Made in Biella**